



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 02 GEN. 2019

Il Responsabile

Domenico Mola

N. 1123 del 12 DIC. 2018

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 082/DIR/2018/ 01123

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Altro
RUP	Dr.ssa Giulia Sannolla
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

OGGETTO: D.P.C.M 1 Dicembre 2017 - D.G.R. 1224/2018 – AD n. 978 del 12 novembre 2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per l’attivazione di sportelli cav e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza”. **Approvazione elenco dei soggetti ammessi al contributo per l’attivazione di sportelli cav - Impegno di spesa – cap. 781042 - CUP B47B18000360001**

Il giorno 12 DIC. 2018, in Bari, nella sede della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo



denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;

- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell'articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;
- con il D.P.C.M del 1 dicembre 2017, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 12.714.553, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
 - a) il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 4.195.802, è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d);
 - b) la rimanente somma, pari ad euro 8.518.751, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 851.875) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 851.875, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 4.195.802, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b) , pari ad euro 7.666.876, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 6 ottobre 2017 prot. DPO n. 8380, dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche



sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri anti violenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;

- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegate al **D.P.C.M. 1 Dicembre 2017**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 838.642,00** così distinte:
- *euro 292.867,00 per l'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
- *euro 301.553,00 per il finanziamento dei centri anti violenza già esistenti*
- *euro 184.761,00 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti*
- *euro 59.461,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;*

CONSIDERATO CHE:

- entro il termine di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M. del 1 dicembre 2017, avvenuta in data 2 marzo 2018, la Sezione competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, con allegata apposita scheda programmatica, redatta in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e dalla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017 *"Approvazione della Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018"*;
- in data 7 febbraio 2018 si è svolta la riunione della task-force regionale anti violenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per condividere le priorità e gli obiettivi strategici del redigendo Piano integrato anti violenza 2018-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 16 maggio 2018 è stata convocato un incontro operativo con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso e della programmazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 1 Dicembre 2017;
- con D.G.R. 10 luglio 2018, n. 1224 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M. 1/12/2017 pari ad € **838.642,00**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato *"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"*;
- con nota prot. n. 15313 del 02/10/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'accredito delle risorse pari ad euro **838.642,12**;
- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M. 1 dicembre 2017 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alla tabella "1" allegata al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e in continuità con la programmazione di cui alla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017, le risorse sono così programmate:

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 545.775,00**:



- ✓ **€ 301.553,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 184.761,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 59.461,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione e di informazione.

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 292.867,00**:

nelle more della modifica dell'Art. 5-bis co. 2 lett. d) Legge 15 ottobre 2013, n. 119, più volte richiesta dalle Regioni nelle opportune sedi, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, co. 9 del DPCM 1 dicembre 2017, ad integrazione di quanto già programmato a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016, le risorse sono così programmate:

- ✓ **€ 146.433,50** da destinare all'apertura nuovi sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
 - ✓ **€ 146.433,50** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, soprattutto attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa;
- la Regione Puglia sostiene le attività dei centri anti violenza anche attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla L.R. 29/2014, pari a 900 mila euro, destinati ai "Programmi anti violenza", ad integrazione di quanto previsto dai locali piani sociali di zona in relazione agli obiettivi operativi suddetti, in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati di autonomia e di autodeterminazione;

RILEVATO CHE

- in attuazione e in continuità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità in data 25/5/2018, con A.D. n. 978 del 12 novembre 2018 si è provveduto ad assumere obbligazione giuridica non perfezionata, pari ad euro **292.867,00**, sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2018, e ad approvare contestualmente l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'attivazione di sportelli cav e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;
- in risposta all'Avviso pubblico (Allegato A), per il potenziamento sportelli cav, sono pervenute complessivamente n. 8 istanze di accesso al contributo presentate dai soggetti titolari e gestori di centri anti violenza aventi i requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso;
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico è stata espletata l'istruttoria formale delle istanze ricevute;
- all'esito dell'istruttoria formale delle predette istanze, risulta che:
 - n. 6 soggetti richiedenti sono ammessi al contributo;
 - n. 2 soggetti richiedenti non sono ammessi al contributo per assenza del requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:



- all'approvazione dell'elenco dei soggetti titolari e gestori di centri anti violenza ammessi e non ammessi al contributo, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
- all'impegno contabile di spesa e al riparto delle risorse economiche tra i soggetti richiedenti ammessi al contributo, come indicati nella sezione degli Adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2018;

PARTE ENTRATA

€ 838.642,12

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € 838.642,12 è stata incassata con reversale n. 32158/18 imputata al capitolo 2141000/18.

PARTE SPESA

€ 146.433,48

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U. 1.4.4.1	



Causale dell'impegno: trasferimenti contribuiti ai centri antiviolenza per l'attivazione di sportelli cav
- D.P.C.M 1/12/2017

Creditori:

	Ente titolare e gestore	Indirizzo	C.F.	CUP	CAV	Impegno
1	<i>RiscoprirSi</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via Quarti, 21 76123 Andria	90075290727	B47B18000360001	Riscoprirsi	€ 24.405,58
2	<i>Il Filo di Arianna</i> Soc. Coop Sociale arl	Piazza L. Schingo, 18 - 71016 San Severo (FG)	02407890710	B47B18000360001	Il filo di Arianna	€ 24.405,58
3	<i>Impegno Donna</i> Associazione	Via della Repubblica, 54 71121 Foggia	94047830719	B47B18000360001	Telefono donna	€ 24.405,58
4	<i>Comunità San Francesco</i> Coop Sociale s.r.l.	Via acquarelli, 53 73059 Ugento (LE)	03072920758	B47B18000360001	Il Melograno	€ 24.405,58
5	<i>Sud Est Donne</i> Ass.ne di Promozione sociale	Via Lago Sassano, 26 - 70014 Conversano	93339700721	B47B18000360001	Rompiano il silenzio	€ 24.405,58
6	<i>Alzaia</i> Associazione onlus	Via Atenisio 8 74121 Taranto	90172660731	B47B18000360001	Sostegno donna	€ 24.405,58

- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"

Dichiarazioni e attestazioni:

- La presente operazione contabile rispetta la l.r. 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) e la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020) nonché la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio;
- la spesa disposta con il presente atto è certa, liquida ed esigibile;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico delle Amministrazioni beneficiarie.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato



**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco dei soggetti titolari e gestori di centri antiviolenza ammessi e non ammessi al contributo, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare l'importo pari ad **euro 146.433,48**, e di ripartirlo equamente tra i soggetti richiedenti ammessi al contributo, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. N. 118/2011 e s.m.i.;
4. di rimandare ad atto successivo l'erogazione delle risorse ai soggetti richiedenti ammessi al contributo, secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Avviso;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta;
 - e. il presente atto, composto da n. 8 fasciate, incluso l'ALLEGATO A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

D.ssa Francesca Zampano

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

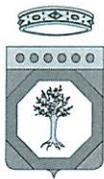
Le sottoscritte attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria istruttrice

Dott.ssa Tiziana Corti

La Responsabile di procedimento

Dott.ssa Giulia Sannolla



ALLEGATO A

Elenco dei soggetti ammessi al contributo

	Ente titolare e gestore	Indirizzo	C.F.	CAV	
1	<i>RiscoprirSi</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via Quarti, 21 76123 Andria	90075290727	Riscoprirsi	Ammesso
2	<i>Il Filo di Arianna</i> Soc. Coop Sociale arl	Piazza L. Schingo, 18 - 71016 San Severo (FG)	02407890710	Il filo di Arianna	Ammesso
3	<i>Impegno Donna</i> Associazione	Via della Repubblica, 54 71121 Foggia	94047830719	Telefono donna	Ammesso
4	<i>Comunità San Francesco</i> Coop Sociale s.r.l.	Via acquarelli, 53 73059 Ugento (LE)	03072920758	Il Melograno	Ammesso
5	<i>Sud Est Donne</i> Ass.ne di Promozione sociale	Via Lago Sassano, 26 - 70014 Conversano	93339700721	Rompiamo il silenzio	Ammesso
6	<i>Alzaia</i> Associazione onlus	Via Atenisio 8 74121 Taranto	90172660731	Sostegno donna	Ammesso

Elenco dei soggetti non ammessi al contributo

	Ente titolare e gestore	Indirizzo	C.F.	CAV	
1	<i>Sater srl</i> Impresa sociale	Via Postiglione, 14/d - Bari	05068450724	Liberamente	Non ammesso
2	<i>Osservatorio Giulia e Rossella</i> Associazione onlus	Via Capacchione, 20 76121 Barletta	90033770729	Osservatorio Giulia e Rossella	Non ammesso

